

Il 90 per cento degli universitari promuove la didattica dell'ateneo friulano. Lo dicono circa 70mila questionari anonimi compilati dagli iscritti ai corsi dell'anno accademico 2005/2006. I più soddisfatti sono gli studenti di Lettere, i più severi quelli di Ingegneria

# Gli studenti danno i voti all'università

Non è facile valutare l'indice di gradimento dei corsi universitari, la loro efficacia e l'impatto che questi hanno sugli studenti. A farlo in maniera anonima, sono stati proprio i giovani iscritti all'ateneo udinese, che attraverso dei questionari prestampati, hanno espresso il proprio giudizio sull'efficacia degli insegnamenti, sulla disponibilità dei docenti e sull'opportunità dei metodi di insegnamento. Sono stati così passati in rassegna 3.100 discipline dell'ateneo friulano, pari al 98,3 per cento di quelle attivate.

Nel corso dell'anno accademico 2006-2007 sono stati somministrati circa 70 mila questionari, fra lauree triennali e specialistiche, a cui vanno aggiunti i percorsi formativi post-laurea come master, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento e aggiornamento. Alla fine di ogni corso infatti, i frequentanti stabilivano se promuovere o bocciare il corso frequentato, compilando una "pagella", in cui era possibile segnalare anche disfunzioni o ritardi.

Un attento esame, che l'università di Udine risulta aver superato a pieni voti, come testimoniano i suoi quasi 17 mila studenti che hanno frequentato le

lezioni e compilato complessivamente oltre 69 mila questionari. Il 90,2 per cento degli iscritti (a fronte dell'88,7 per cento dell'anno precedente) dà un giudizio almeno sufficiente alle lezioni seguite e ben il 55 per cento assegna ai corsi dell'ateneo friulano e ai loro docenti addirittura un voto dall'8 al 10.

Stando ai dati raccolti ed elaborati dall'Università con la supervisione dal Nucleo di valutazione e con il supporto operativo del Centro di programmazione, sviluppo e valutazione dell'ateneo friulano, in particolare, i docenti dell'università udinese hanno superato con una media del sette e mezzo l'esame valutativo degli studenti che hanno frequentato i corsi di laurea triennale e specialistica nell'anno accademico 2005-2006.

Più nel dettaglio, a pari merito, il 95,35 per cento è molto soddisfatto del rispetto degli orari e dei giorni di lezione e della disponibilità e della correttezza verso gli studenti. Anche il rispetto degli orari di lezione viene promosso dal 94,2 per cento. Gli studenti più soddisfatti della didattica sono quelli di Lettere, i più severi nei giudizi quelli di Ingegneria.

L'aspetto di maggiore criticità, come nelle indagini

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	0,5	0,5	0,8	1,3	2,2	5,3	13,1	22,3	24,8	17	12,3	89,5	88
Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	0,9	0,7	1	1,8	2,9	6,6	15,6	22,2	22,2	14,8	10,8	96,3	84,2
Tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi	0,5	0,5	0,7	1,1	1,9	4,7	13,4	21,5	24,3	18	13,4	90,6	89
Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	1,3	0,8	1,2	1,8	3,4	6,9	20,4	23,2	19	11,8	8,4	82,6	81
Libri di testo, materiali e sussidi didattici utilizzati o consigliati	0,8	0,9	0,8	1,2	2,3	5,6	15,6	22,8	23,2	15,9	11,4	88,7	84,8
Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	0,6	0,3	0,4	0,6	1,1	2,7	8,2	13,5	20,7	20,8	31,1	94,2	93,1
Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	0,8	0,3	0,3	0,5	0,8	1,9	10,2	15,1	21,2	19,8	29,1	95,3	93,7
Disponibilità e correttezza verso studenti	0,5	0,3	0,4	0,5	0,8	2,1	7,9	15,4	23,4	22,2	26,4	95,3	94,3
Il livello di soddisfazione globale del corso	0,7	0,3	0,6	1	0,2	4,9	13,1	22,1	25,1	18,9	11	90,2	88,7

Nella tabella sono riportati i risultati complessivi ricavati dall'elaborazione dei questionari compilati dai partecipanti ai corsi di laurea e laurea specialistica. Per ogni voce del questionario gli studenti potevano esprimere un voto da 1 a 10. Nelle caselle è riportato il dato in percentuale per ogni livello di valutazione e la percentuale complessiva di voti "almeno sufficienti" (che vanno cioè dal 6 al 10). Fonte: elaborazione dati Cevs Università di Udine.

precedenti seppur in miglioramento, si conferma essere quello relativo alle indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della propria materia. "Questo si verifica - si legge nella relazione - sia nelle facoltà scientifiche, nelle quali lo studente trova una notevole complessità degli argomenti trattati, sia nelle facoltà umanistiche e giuridiche, in cui la mole dei programmi dei corsi richiede opportuna organizzazione e pianificazione dell'apprendimento. Emerge quindi qualche carenza di autonomia da parte degli studenti nella gestione dello studio. Lo studente si aspetta di essere

maggiormente indirizzato lungo il suo percorso formativo che conduce alla completa preparazione dell'esame di profitto".

L'exploit della valutazione degli insegnanti, che quest'anno è portato ad analizzare ben 3.100 discipline, testimonia anche una certa attenzione degli studenti a questo tipo di interazione con l'effettivo miglioramento della didattica dell'ateneo. E in questo senso non stupisce che dal 1996, hanno in cui è stata attivata la procedura, l'attività di valutazione della didattica abbia registrato un costante incremento.

"Una percentuale di valutazione degli insegnamen-

ti così elevata - ha dichiarato il professor Piero Finnamonti, presidente del Nucleo di valutazione dell'ateneo, l'organo che ha fornito le indicazioni per la realizzazione del questionario che è stato preparato dal Centro di programmazione, sviluppo e valutazione dell'ateneo - mette in evidenza la diffusione verso una cultura "positiva" della valutazione, anche grazie alla professionalità e alla sensibilità dei docenti, attenti e interessati a ricevere le preziose opinioni degli studenti, destinatari delle attività didattiche e componente attiva e fondante del mondo universitario".

MARINELLA LIRUSSI